

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 novembre 2024, n. 691

[ID VIP 11318] - Parco eolico costituito da 9 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 64,8 MW, da realizzarsi nel Comune di Apricena (FG), in località "MEZZANA DELLA QUERCIA", incluse le relative opere di connessione alla RTN.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: SANTA CHIARA ENERGIA S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali

- in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
 - ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
 - con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
 - l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
 - la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
 - con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 72370 del 17.04.2024, acquisita in data 19.04.2024 al prot. n. 194317 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 226767 del 13.05.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 237104 del 20.05.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha espresso le osservazioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 11318, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico costituito da 9 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 64,8 MW, da realizzarsi nel Comune di Apricena (FG), in località "MEZZANA DELLA QUERCIA", incluse le relative opere di connessione alla RTN, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "SANTA CHIARA ENERGIA" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento,

ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 11318.pdf - 2778f8b9ed93417ec7d78090f0413fe88b0b5fa7c9a34426e4671119b94d376e

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 11318

Tipologia di progetto: Eolico onshore
Potenza: 64,8 MW
Ubicazione: Comune di Apricena - Provincia di (FG).
Proponente: Apricena Mezzana Quercia S.r.l. (ex Santa Chiara Energia S.r.l.)

DATI GENERALI E INQUADRAMENTO

L'intervento in esame prevede la realizzazione di un nuovo impianto eolico composto da 9 aerogeneratori aventi ciascuno potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 64,8 MW. L'impianto è previsto in **Località Mezzana della Querci** presso il **Comune di Apricena (FG)** e le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale ricadono anch'esse nello stesso Comune. Gli aerogeneratori sono dislocati entro una fascia orientata in direzione Nord Ovest - Sud Est, tra il centro abitato di Apricena e quello di Rignano Garganico, entro la SS 89 Garganica e la SS 272, a una distanza compresa tra i 2,5 km e 8,7 km rispetto all'abitato di Apricena. I principali componenti dell'impianto sono i seguenti:

- **9 aerogeneratori** con rotore a tre pale su torri tubolari in acciaio Modello **EnVentus V172-7.2** potenza unitaria 7,2 MW / potenza complessiva impianto 64,8 MW
H mozzo 150 m / diametro Rotore 172 m / H top pala 236 metri e sono localizzabili come segue:

Dati Catastali:		Coordinate WGS 84 33N:	
Apr1	Fg. 81 P.IIa 26-165	E 542801,46	N 4618764,78
Apr2	Fg. 77 P.IIa 144-145	E 541343,00	N 4620311,00
Apr3	Fg. 73 P.IIa 358	E 540307,35	N 4622055,36
Apr4	Fg. 72 P.IIa 5-23	E 539619,08	N 4621794,35
Apr5	Fg. 41 P.IIa 43-362	E 539674,85	N 4623949,67
Apr6	Fg. 41 P.IIa 252-25	E 539505,90	N 4624945,60
Apr7	Fg. 41 P.IIa 410	E 540077,40	N 4624902,95
Apr8	Fg. 41 P.IIa 629	E 540342,05	N 4626028,92
Apr9	Fg. 41 P.IIa 627	E 539809,00	N 4625911,42

- **Fondazioni torri:** Plinto tronco conico in c.a. diametro 29 metri h max 2,80 m (fondale calcarenitico) ove necessario coadiuvato da 16 pali trivellati aventi 1,2 m di diametro e profondità pari a 25 metri (fondale sabbioso argilloso) Sup. plinto = $\pi r^2 = 660,51$ mq x n. 9 = 5.944,59 mq; Nel CM sono previsti 144 pali, pertanto si ipotizza di adottare la soluzione plinto su pali per le 9 torri.
- **Piazzole** per la costruzione, manutenzione e dismissione delle torri Sup. = 1.250 mq x 9 = 11.250 mq;
- **Piazzole temporanee fase di cantiere = 5.900 mq**
- **Viabilità** di servizio idonea per trasporti eccezionali L = 5,00 e raggio di curvatura di almeno 45 metri, per la costruzione, manutenzione e dismissione degli aerogeneratori, ove necessario realizzate con materiale compattato e non asfaltate; Nuova viabilità = 5.623 mq mq (cfr. quantità geotessile CM)
Superfici impermeabilizzate: Piazzole + Nuova Viabilità = 19.324 mq
- **Cavidotto:** lungo 25 km, transita al di sotto di strade asfaltate e non asfaltate esistenti, di nuova realizzazione e su terreni agricoli. La profondità di interrimento è compresa tra 1,50 e 2,0 m;
- **Area BESS** (Battery Energy Storage System) posta a circa 500 m dall'AGN n. 6
Dim. complessive circa 66,00 x 72,00 m = 4.800 mq
n. 1 Cabina raccolta dim. 22 m x 4,2 m = 92,40 mq
n. 48 container con batteria (Sistema di accumulo elettrochimico di energia) su fondazione a platea
Dim. 2,50 x 6,00 m = 15 mq x n. 48 = 720 mq
- **Elettrodotti** in antenna;
- **Nuova SE 150 / 36 KW** (Sup. 3 ettari) da inserire in entra-esce alla linea 150 KW Apricena – San Severo presso la SE “Rotello 380 – San Severo 380”, localizzata catastalmente al Fg. 66 P.IIa 172.

Le quantità appena indicate sono state verificate negli elaborati scritto grafici e nel CM WON039_R_15_CME_signed.

In base allo strumento urbanistico del medesimo Comune, l'area di interesse è tipizzata come **Agricola** ed è prevalentemente condotta a seminativo irriguo e non irriguo e a pascolo.

Il **Comune di Apricena** ha esaminato la documentazione e subordinato il proprio assenso alle condizioni da definire relativamente alle misure di compensazione (Sottoscrizione Convenzione), al rispetto del R.C. e alla acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica.

Il **MIC** ha richiesto integrazioni documentali non ancora presenti nel portale MASE.

SEGNALAZIONE INTERFERENZE CON ALTRI IMPIANTI

Risultano pervenute le seguenti segnalazioni di interferenze:

- Società NVA Srl – Amm. Unico Eugenio DI GIANVITO, con richiesta di “valutazione di interferenze e compatibilità fra il progetto eolico denominato "FLORIO" ID_ VIP 10014 del MASE presentato il 04/07/2023 e il progetto in esame, presentato successivamente 03/04/2024.
- La Società AIP 1 s.r.l. - Amm. Unico Eugenio DI GIANVITO, chiede che venga effettuata valutazione di compatibilità fra il progetto di impianto eolico denominato "Procina" codice ID_ VIP 6185 del MASE che ha già ottenuto giudizio positivo di compatibilità ambientale con D.P.C.M. del 21/02/2024 e il progetto in esame.

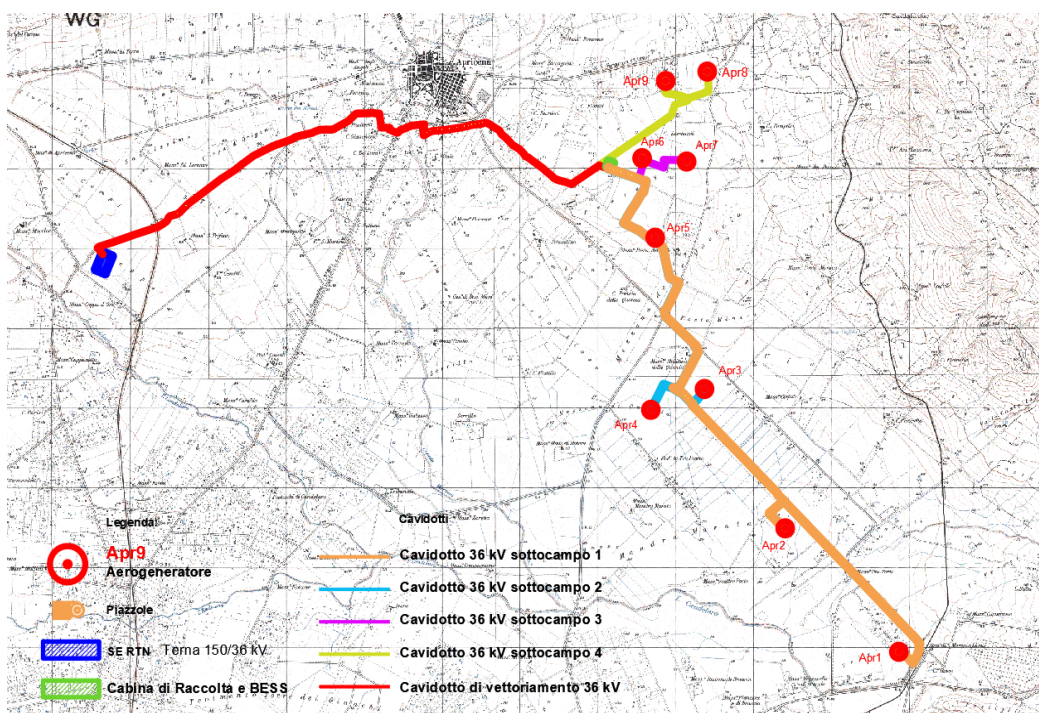


Figura 1 Impianto su IGM 1:25.000

INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO – LINEE GUIDA DM 10/9/2010

In relazione ai requisiti per il corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio di cui al **punto 16 del D.M. 10/9/2010**, si evidenziano le condizioni, che ove contemplate, sono di norma valutate positivamente in fase di analisi dei progetti:

- non** è comprovabile l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- non** è comprovabile la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio, se non per le TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) risparmiate (non quantificate dal proponente) facendo ricorso alla fonte energetica alternativa rappresentata dal vento, che consente una produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti e, allo stesso tempo, un risparmio di

combustibile fossile. Tale produzione di energia alternativa consente di ridurre le emissioni di sostanze climalteranti in atmosfera, misurate in tonnellate equivalenti e quantificate dal proponente come segue:

	CO ₂	CO	NO ₂	CH ₄
• 1 anno ton. emissioni evitate	48.445	14,5	210	130
ciclo di vita impianto = 20 anni				

c) nell'intervento si adottano **criteri progettuali volti ad ottenere minor consumo di suolo possibile attraverso la scelta di torri eoliche di notevoli dimensioni ed elevate prestazioni, optando cioè per un sistema che prevede un numero limitato di aerogeneratori e che, di contro, si caratterizza per le importanti dimensioni degli elementi (H mozzo 150 m / diametro pale 170 m / H top pala 236 m)**. Inoltre si ritiene che le opere di fondazione (irreversibili e consistenti in 9 plinti in c.a. aventi diametro di circa 29 metri, coadiuvati ciascuno da 16 pali con diametro 1,2 metri ognuno e profondi circa 25 metri, la realizzazione di nuova viabilità (carreggiata 5 metri in suoli agricoli) e di piazzole di cantiere e di esercizio siano eccessivamente impattanti per il contesto agricolo;

d) l'intervento **non** riutilizza suoli già degradati e coinvolge invece suoli identificati dalla strumentazione urbanistica come **Aree Agricole**, effettivamente come tali utilizzate;

e) l'area di intervento ricade integralmente nell'ambito del disciplinare di produzione **Daunia IGT**. Rispetto a tale produzione l'intervento non favorisce ma nemmeno pare pregiudicare la produzione. Si rileva che nel **Computo Metrico non si menzionano opere a verde ad eccezione dei ripristini in fase di dismissione dell'impianto**.

f) tra le soluzioni progettuali e le **scelte tecnologiche innovative** l'intervento prevede l'installazione di aerogeneratori ad elevato rendimento e a contenuta velocità; Ciò, asserisce il proponente, contribuisce a ridurre il rischio di collisione per l'avifauna.

g) il proponente ha **siglato accordi con Legambiente Puglia** e con l'**INARCH** finalizzati alla promozione di attività progettuale e concorsuale e ha avviato attività formativa con il Politecnico di Bari e con Istituti Tecnici in Puglia finalizzata a divulgare e creare professionalità divulgativa e formativa connessa agli impianti FER.

Corretto Inserimento degli Impianti Eolici – ALLEGATO 4

Impatto Visivo e Impatto sui Beni Culturali

L'impianto proposto, considerate le dimensioni che lo caratterizzano, produce notevole impatto visivo, anche in relazione agli aerogeneratori già presenti nel sito e ai molteplici impianti eolici in fase di autorizzazione, potenzialmente implicati.

In prossimità dell'aerogeneratore n. 5, a circa 400 metri, si trova la **Masseria Posta dei Colli** tutelata ai sensi della Seconda Parte del Codice dei Beni Culturali da **Vincolo Architettonico Diretto Codice ARK0601**.

Gli aerogeneratori n. 3-4-5-6-7-8-9 si trovano a una distanza compresa tra 100 e 900 metri dal **UCP Tratturello Foggia Sannicandro** (n. 86 non reintegrato), mentre l'aerogeneratore n. 1 dista circa 400 metri dal **UCP Regio Braccio Nunziatella Stignano** (N. 10 Reintegrato) e 1,1 km dalle **Masserie Pianezza e Mezzanella di Brancia**, determinanti un **UCP Cono Visuale r = 4km** che interessa il Comune di San Severo (Integrazione PUG).

L'area attorno agli aerogeneratori è costellata da numerose **strutture masserie** (circa 20 entro un raggio di circa 1,5 km dalle turbine) riconosciute dal PPTR come **UCP** dotate di **Segnalazione Architettonica o Archeologica**; il sito è inoltre vicino (circa 1 km) ad un'estesa area che borda l'abitato di San Severo, tutelata dal PPTR come **UCP "Paesaggio rurale"** per essere il risultato tangibile dei processi antropici a matrice agricola che contraddistinguono quella parte di territorio. Le macchine n. 7-8 sono vicine (circa 500 metri) a diverse aree gravate da **BP Usi Civici**.

Le torri dell'impianto eolico si trovano ad una distanza compresa tra 1,7 e 2,5 km rispetto al **BP Parco Nazionale del Gargano** e distano dai 700 m ai 2 km dal Sito di rilevanza naturalistica ZSC denominato **IT9110027 UCP "Bosco Jancuglia - Monte Castello"**.

Infine gli aerogeneratori n. 1 -2 sono prossimi (circa 1km) al **BP Torrente Candelaro Codice FG0047** mentre gli aerogeneratori n. 7-8-9 sono vicini ad aree caratterizzate da **UCP Versanti e Grotte** (Grotta della Ferrovia, Grotta Failli, Grotta Santa Lucia ect.).

L'aerogeneratore n. 6 è il più vicino all'abitato di **Apricena** e dista dal perimetro della **Città Consolidata** 2,2 km.

In relazione alle **Misure di Mitigazione** di cui al **Punto 3 delle Linee Guida** riguardo l'impatto visivo e sui beni culturali e paesaggistici si rileva che:

a) La disposizione degli aerogeneratori segue geometrie del territorio e in particolare si trovano tra i **Versanti** che si trovano ad Est e il **Torrente Candelaro** e il **Canale Martini**, posti a Sud Ovest dalle Torri.

- b) L'impianto interromperebbe l'integrità del paesaggio con l'introduzione di opere di notevole impatto per natura e dimensione. Il contesto ospitante, caratterizzato da manufatti architettonici minuti che si relazionano tra loro secondo consolidati rapporti di interscambio risulterebbe illeggibile a seguito dell'introduzione di aerogeneratori alti 236 m.
- c) Il proponente asserisce che la viabilità di servizio prevista è di tipo drenante e non bituminosa. Nel Computo metrico (estremamente scarno) si menzionano comunque 19.324 mq di geotessile, 11.450 mq di bynder bituminoso, 900 ml di formazione di cunetta per la raccolta delle acque meteoriche attorno alle piazzole degli aerogeneratori, 4.410 mq di calcestruzzo per sottofondazione (magrone) sp. 10 cm, 5.760 mc di calcestruzzo per fondazioni, tutte opere che nell'insieme rendono conto di tecnologie che di fatti comportano l'impermeabilizzazione di suoli agricoli.
- d) È previsto l'interramento dei cavidotti.
- e) L'impianto si accumulerebbe con altri interventi eolici già realizzati (vedi elaborato WON039_ES_9_4_2_fotoinserimenti_signed) e ne consegue una trasformazione incontrollata del contesto paesaggistico.
- f) Non si evince l'utilizzo di soluzioni cromatiche con vernici antiriflettenti per quanto il proponente abbia citato numerosi interventi "innovativi" e ispirati a installazioni para / artistiche (cfr. pag. 12-13 dell'elaborato WON039_AMB_1_Relazione_descrittiva_signed).
- g) Gli aerogeneratori sono dotati di segnalazione diurna ottenuta mediante la colorazione delle pale a 2 bande rosse RAL 2009 ognuna lunga 6 metri rispetto alla lunghezza della pala e segnalazione notturna data da doppia lampada a luce fissa e rossa da 2000 Cd (cfr. elaborato WON039_R_7_Disciplinare_Descrittivo_signed).
- h) Non sono previste cabine di trasformazione a base palo. È prevista solo una zona BESS, di notevoli dimensioni (4.800 mq) che raccoglie i contributi energetici degli aerogeneratori per poi convogliarli presso la SE.
- i) Le macchine sono disseminate e distanziate nel territorio senza che siano riconoscibili parametri dimensionali omogenei; ciò comporta una lettura degli aerogeneratori non identificabili come un insieme.
- j) L'impianto non ricade in aree urbanizzate;
- k) l) m) l'intervento, per non prevedere numerose turbine, consta di 9 aerogeneratori caratterizzati da notevoli dimensioni (H mozzo = 150 m / diametro rotore 172 m / totale altezza top pala = 236 metri), ciò rende le macchine percepibili anche a distanza.
- p) Si prevede l'interramento dei cavidotti e la realizzazione di manti stradali nuovi permeabili.

In relazione alle **Misure di Mitigazione** di cui al **Punto 4 delle Linee Guida** per gli impatti su flora fauna ed ecosistemi si rileva che:

L'area oggetto di studio si contraddistingue per essere limitrofa (circa 204 m) all'area IBA 203 "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata" e ad una distanza minima di 1700 m dall'area SIC IT9110027 "Bosco Jancuglia– Monte Castello". L'installazione degli aerogeneratori **non interessa direttamente** le aree protette appartenenti alla Rete Natura 2000, sia durante la fase di cantiere che di esercizio.

Il proponente intende installare turbine con rotori a tripala, a bassa velocità di rotazione e dalle tonalità facilmente individuabili e riconoscibili al fine di limitare gli impatti diretti sull'avifauna (punti d – f Misure di mitigazione).

In relazione alle **Misure di Mitigazione** di cui al **Punto 5 - 6 - 7 delle Linee Guida** sono adottati i seguenti accorgimenti:

La distanza dagli aerogeneratori da unità abitative censite non è inferiore a 200 m e la distanza dell'impianto dai centri abitati è superiore a 6 volte l'altezza massima delle turbine (H236 x 6 = 1416 m).

La distanza dell'aerogeneratore n. 8 è di circa 150 metri per cui risulta inferiore alla distanza di sicurezza minima dalla SP 27, pari a 236 metri.

AREE NON IDONEE FER - VERIFICHE ai sensi del R.R. n. 24/2010

L'impianto in esame interferisce con AREE NON IDONEE come di seguito rappresentato:

Gli aerogeneratori non interessano fisicamente Aree non idonee.

Le Opere di connessione (cavidotto), la centrale di raccolta e la SE, intercettano in ordine (dall'aeg. n. 1 sino alla SE) le seguenti aree Non Idonee a FER:

- Segnalazione carta dei Beni FG005608 Masseria Tre Fasce
- Segnalazioni carta dei Beni FG005603 Masseria Mezzana della Quercia
- Rete Tratturi: **Tratturello Foggia Sannicandro** (N.86) Classe B – Non Reintegrato

- **R.E.R. Canale San Martino**
- Fiumi torrenti e acque pubbliche **FG0088 Canale Martini**

Il proponente dichiara che le interferenze del cavidotto con le componenti idrologiche saranno risolte con la T.O.C.

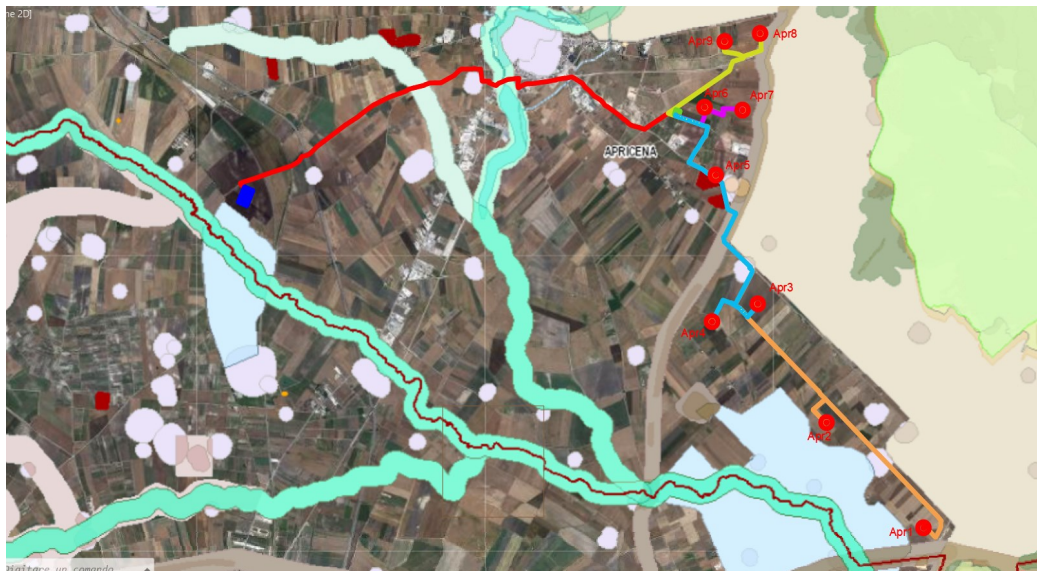


Figura 2 AREE NON IDONEE RR 24 / 2010

L'impianto eolico di tipo **E4 (Allegato 2)**, pur non interessando direttamente beni architettonici si interpone di fatti tra numerosi elementi segnalati e/o vincolati. A tal proposito negli **Allegati 1 e 3** alle Linee Guida DM 10/09/2010 si rileva che: *"al di là della pertinenza del singolo bene è importante valutare l'impatto visivo degli impianti anche al di fuori dell'area tutelata. Per tale motivo l'installazione di impianti eolici risulta in contrasto con i valori storico culturali dei luoghi, arrecando pregiudizio alla loro conservazione"*.

AREE IDONEE - VERIFICHE ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **NON RICADE IN AREE IDONEE** ai sensi dell'art. 20. co. 8 lettera c-quater, infatti:

- **Let. a:** nell'area di intervento **non sono installati impianti FER da Eolico.**
- **Let. b:** l'area di progetto **non coincide con aree oggetto di bonifica;**
- **Let. c:** l'area di intervento **non coincide parzialmente o integralmente con cave o aree di miniere cessate;**
- **Let. c-bis:** l'area di intervento **non è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali;**
- **Let. c-bis 1:** le aree di progetto **non coincidono con siti e impianti nella disponibilità delle società di gestione ferroviarie o autostradali né aeroportuali;**
- **Let. c-ter:** il progetto riguarda impianto eolico;
- **Let. c-quater:**
 - Le opere di connessione interferiscono con Beni tutelati ai sensi del Codice dei Beni Culturali entro il buffer di 3 km dall'impianto:
 - **Masseria Posta dei Colli ed edifici annessi ARK0601 Vincolo Architettonico.**

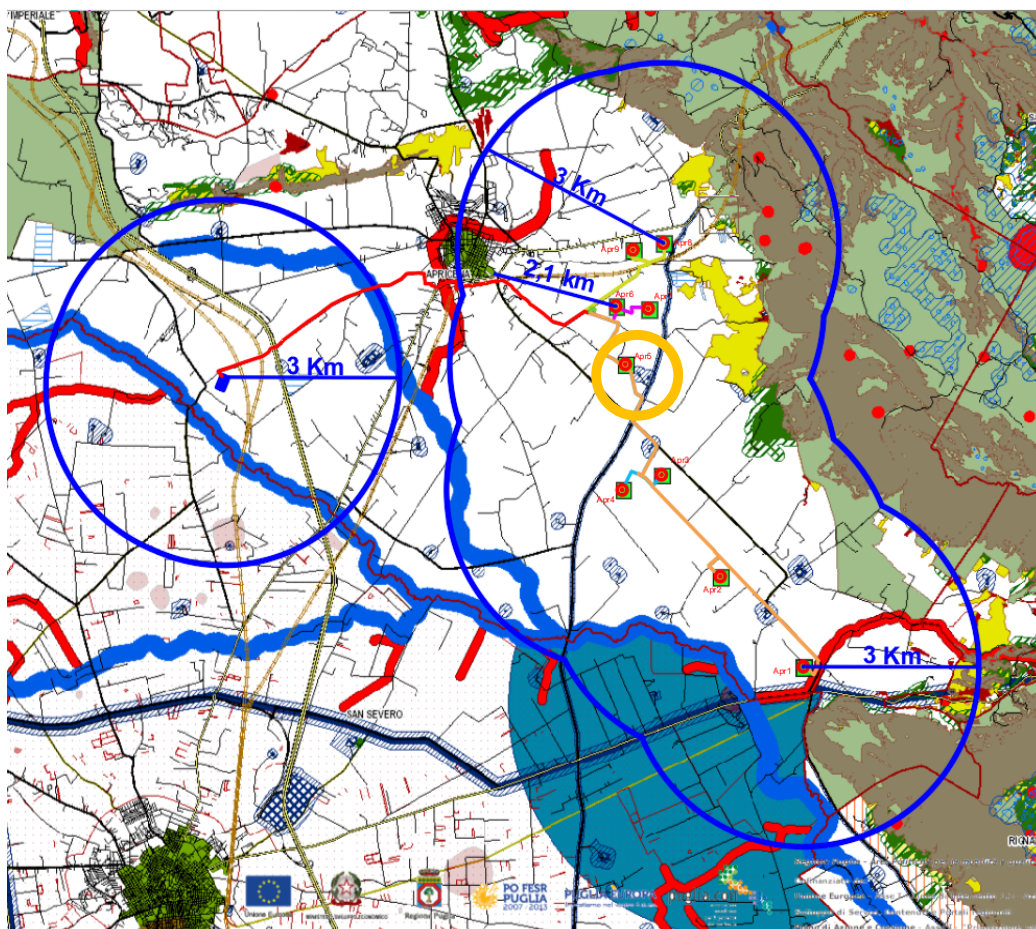


Figura 3 – sovrapposizione dell’impianto su PPTR in blu buffer di 3 km. In prossimità dell’aerogeneratore n. 5 si trova un Bene Architettonico tutelato da Vincolo Diretto ai sensi della Parte Seconda del Codice (Vedi cerchio arancione).

RIFERIMENTI

La posizione dell’impianto rispetto ai beni sottoposti a tutela dal PPTR è stata verificata attraverso il sito consultabile attraverso il link:

<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/pptrapprovato/index.html>

La sovrapposizione del progetto rispetto alle **Aree Non Idonee all’installazione degli impianti alimentati da FER ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010** è stata verificata sulla pagina:

<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>

CONCLUSIONI

L’impianto eolico si inserisce in suoli agricoli non degradati, nell’ambito del Tavoliere entro un paesaggio caratterizzato da superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo, tipiche della “Piana foggiana della riforma” e dominate dalla corona dei Monti Dauni ad Est e ad Ovest dal gradone del Gargano, che nell’insieme configurano un pregevole paesaggio. Dall’andamento pianeggiante del suolo emergono misuratamente i diffusi e minuti manufatti architettonici di matrice masserizia, rispetto ai quali l’introduzione di torri eoliche alte **236 metri**, determinerebbe la perdita dei rapporti di scala fra le costruzioni rurali tradizionali e il territorio, già molto abusato, considerando che entro un **raggio di 20 km** dall’impianto proposto vi sono (cfr.pag.62 Relazione Paesaggistica elaborato WON039_ES_9_1_Rel_paesaggistica_signed):

- 109 aerogeneratori esistenti
- 36 aerogeneratori autorizzati
- 253 aerogeneratori in fase di valutazione

Il proponente, dichiara di voler adottare misure di compensazione e mitigazione nell'intervento, cita la stipula di Convenzioni in essere tra la Società **Gruppo Hope, Legambiente Puglia e INARCH** e asserisce di essere impegnato nel favorire le "buone pratiche" contribuendo fattivamente ad attivare **collaborazioni** e programmi formativi e professionali con il **Politecnico di Bari** e con diversi **Istituti Superiori**.

L'impianto in progetto non sfrutta tuttavia suoli degradati e in base agli strumenti urbanistici vigenti, interessa **Aree Agricole** peraltro coltivate prevalentemente a seminativo.

L'area ove è previsto il parco eolico risulta:

- **non direttamente ricadente in aree NON IDONEE** ai sensi del **DM 10/09/2010** ma in relazione alle specifiche contenute nel **RR n. 24 del 2010** la sua realizzazione arrecherebbe pregiudizio alla tutela di numerosi Beni Culturali che interessano l'area, specialmente in considerazione delle caratteristiche dimensionali dell'impianto e rispetto all'integrità del paesaggio che risulterebbe compromesso e disturbato per via dell'inserimento di elementi dimensionalmente invadenti e tipologicamente estranei al contesto tipico;
- **area NON IDONEA ai sensi dell'art. 20 comma 8 D.lgs. 199/2021 lett. c-quater** perché all'interno del buffer di 3 km vi è un Bene Architettonico tutelato mediante apposizione di Vincolo Diretto;

Inoltre la realizzazione dell'impianto:

- **concorrerebbe all'aggravarsi dell'effetto selva, poiché nell'area sono presenti numerosi aerogeneratori ma anche impianti fotovoltaici, che determinano già all'attualità una forte pressione da impianti FER nelle aree coinvolte**, che risultano sovraccariche di elementi estranei al contesto agricolo oltre che fuori scala;
- Il progetto, come relazionato, non si conforma ai criteri generali di cui al **Punto 16 del DM 10/9/2010 né a quanto indicato nell'Allegato 4** in rapporto all'impatto visivo delle opere su **Beni Culturali**, né il **Proponente ha prodotto gli elaborati minimi previsti dalle norme per esaminare gli impatti**, così come **rimarca la Soprintendenza nella Richiesta di Integrazioni del 05/9/2024, non ancora riscontrata;**
- In relazione al **Punto 7 Incidenti (Allegato 4)** non risulta verificata la **distanza di sicurezza minima dell'aerogeneratore n.8 dalla Strada Provinciale SP27.**